

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

TEL AVIV Le piazze vuote, i comizi deserti. Una campagna elettorale stanca. Un'astensione di massa (l'affluenza è del 69%) che non ha precedenti nella storia di Israele...

Erekat: i carri armati ora torneranno a Gaza

Striscia di Gaza: «Se l'esercito israeliano ha condotto la rioccupazione della Cisgiordania nel corso del suo primo mandato, nel secondo ricupererà la Striscia di Gaza».

Durissime le prime reazioni palestinesi alla vittoria di Sharon. Secondo il ministro Saeb Erekat, capo dei negoziatori palestinesi...

Israele

il Voto

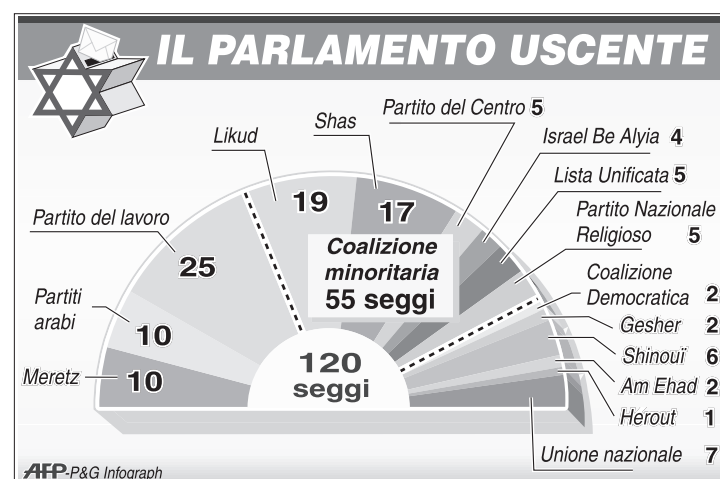


Mai così bassa l'affluenza Alle urne solo il 69%

Nelle elezioni legislative svoltesi ieri in Israele, secondo i dati ufficiali diffusi dalla Commissione elettorale centrale, ha votato soltanto il sessantasei per cento degli aventi diritto.

Il falco Sharon riconquista Israele

Vince la destra. Crollano i laburisti. Terza forza si afferma il partito laico di centro



A sinistra carri armati in una strada di Jenin a destra Sharon al seggio elettorale



Tutte le vittime sono palestinesi. Nella città cisgiordana l'esercito israeliano è intervenuto con 20 tank

Scontri a Jenin e Gaza: 7 morti

A Jenin gli episodi cruenti sono stati due. Nelle prime ore della mattinata due poliziotti palestinesi sono stati colpiti a morte in una sparatoria con i soldati israeliani.

Settenne che stava tentando di soccorrere i compagni feriti. Fonti militari israeliane hanno replicato che anche questo giovane era armato.

Nel corso della giornata di scontri altri palestinesi sono rimasti feriti. Tra loro anche due bambini, uno dei quali versa in gravi condizioni.

palestinesi'. Una pace che deve fare i conti con il trionfo di Ariel Sharon. Un trionfo che Arik celebra a notte fonda nel quartier generale di Tel Aviv.

La novità del gruppo Shinui In agenda torna il tema di un governo di unità nazionale

Grande euforia al quartier generale del Likud dopo le prime proiezioni «Questa è la vittoria di Arik»

l'intervista Ehud Olmert sindaco di Gerusalemme

Il coordinatore della campagna elettorale del Likud: chi teme che il premier sarà ostaggio dei religiosi non lo conosce affatto

«Le urne premiano la fermezza di Arik»

GERUSALEMME Le prime proiezioni vengono accolte con abbracci e grida di gioia nel quartier generale del Likud.

premia la linea della fermezza nella lotta contro il terrorismo palestinese perseguita da Ariel Sharon e, al contempo, è un investimento di fiducia verso un partito che non ha chiuso la porta al processo di pace.

Quello al Likud non è dunque un voto di resistenza? «Se per resistenza si intende un sostegno di massa a chi con più coerenza si è assunto la responsabilità di combattere una dura, difficile e non certo conclusa, guerra al terrorismo...

oltre 700 israeliani, in maggioranza civili inermi. Si tratta di una condizione che ogni Stato democratico che ha a cuore la sicurezza dei propri cittadini avanzerebbe.

non è merce di scambio. Gerusalemme è e sarà per sempre capitale indivisibile di Israele.

non conoscere, di che tempra è fatto Arik. La linea su cui intende costruire il nuovo governo è quella premiata dagli elettori e nessuno potrà deviarne il corso.

ha saputo sempre esprimere la massima unità interna. E non ho dubbi che sarebbe così anche in caso di una guerra contro uno dei più pericolosi, cinici, sanguinari dittatori che il mondo conosca.